CRONACA CITTADINA

La nobiltà del lavoro esaltata nel giorno del Natale di Roma

La consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro ed ai fedeli della terra -- L'inaugurazione del nuovo Dopolavoro dell'A. T. M. -- La Casa Littoria di Cambiano -- La sfilata del battaglione ciclisti -- Agli orti dell'O. N. D.

Il Prefetto, il Federale e tutte le autorità assistono alle manifestazioni

Nel giorno che ricorda la fondazione della Città Eterna, giorno che ha segnato per la storia della civiltà l'inizio della sua più fulgida èra, in Torino si sono svolte cerimonie solenni intese a celebrare la nobiltà del lavoro e la potenza costruttrice del Regime. La cronaca della giornata è tanto densa di avvenimenti che occorre iniziarla subito incominciando dalla prima più solenne funzione che ha richiamato nel teatro della G.I.L. di piazza Bernini alle ore 9,30 tutte le autorità cittadine per la distribuzione dei distintivi di onore ai mutilati del lavoro, delle stelle al merito del lavoro ed al merito rurale e dei premi del concorso «Fedeli alla terra». Il vasto teatro era gremito di folla; erano infatti presenti camerati di tutti i Gruppi Rionali con i gagliardetti, giovani della G.I.L., gli allievi dei Corsi di preparazione politica e tutta questa folla si è stretta affettuosamente attorno ai premiandi che nel tormento fisico del corpo o nella lunga paziente attività hanno dato prova di maggior attaccamento al lavoro ed alla terra. Sul palco sono saliti Sua Ecc. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, alti magistrati, i rappresentanti dei maggiori Comandi Militari di tutte le Armi e Specialità, i dirigenti sindacali, i componenti i Direttorii della Federazione e del Fascio di Torino e molte altre eminenti personalità cittadine. Con parole sobrie ed elevate il Prefetto ha detto del significato della cerimonia e quindi nel nome del Duce ha incominciato a distribuire i premi che da lui e dalle autorità presenti sono stati consegnati a questi che possono essere detti i valorosi del lavoro. Molti infatti recavano evidenti i segni di gravi e penosissime mutilazioni tanto che per alcuni Sua Ecc. il Prefetto volle personalmente recarsi a conferire loro il distintivo, perchè pressochè impossibilitati a muoversi, altri nella canizie e nell'aspetto fisico rivelavano tutta una vita trascorsa nel lavoro; questi, ora, sorpassate le soglie della vecchiaia, costituiscono una affermazione della alta nobiltà che si conquista appunto attraverso un'intera vita di indefessa operosità. Gli Istituti Nazionale degli Infortuni e quello di Previdenza sociale che eran rappresentati dai loro dirigenti, hanno predisposto i distintivi e assicurati i premi. Anche i premi di fedeli alla terra sono stati consegnati dal Capo della Provincia e dal Segretario Federale.

Frattanto in tutti i Gruppi Rionali avveniva la distribuzione dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi. Prima della funzione un camerata designato dalla Federazione ha commentato il significato del Natale di Roma, il «dies natalis» consacrato nuovamente dalla Rivoluzione Fascista a solennizzare il lavoro, ed ha illustrato l'attività che il Regime ha svolta a favore delle classi lavoratrici e per l'indipendenza economica della Nazione.

Anche in provincia presso i singoli Fasci si sono svolte simili cerimonie. In ogni centro infatti la Federazione, d'intesa con l'Istituto di Cultura fascista, ha inviato dei camerati per parlare alle folle ovunque riunite con affettuoso slancio attorno ai neri gagliardetti della Rivoluzione.

In città poco dopo hanno avuto luogo altre simpatiche adunate. Il Federale Gazzotti, accompagnato dal segretario provinciale del Dopolavoro cav. Malvicini, alle ore 10,15 ha passato in rassegna 500 dopolavoristi che compongono il battaglione ciclistico dell'O. N. D. Quindi lungo il corso Duca di Genova i ciclisti sono sfilati dinanzi al Gerarca, gagliardetti in testa, in perfette formazioni. Il battaglione, che si intitola «Aldo Campiglio» ha poi raggiunto Stupinigi.

Un'altra manifestazione dopolavoristica è quella che ha avuto luogo subito dopo in via Richelmi nella regione del Lingotto. In questa località un vasto appezzamento di terreno di 10 mila metri quadrati, uno di quei terreni che per essere situati al limite tra la città e la campagna sembrano destinati ad essere perpetuamente infruttiferi e ad agonizzare tra il chiuso delle case, è stato scelto dal Dopolavoro quale sede degli orti-giardino e suddiviso in duecento e cinquanta lotti. Questi piccoli orti sono coltivati tutti da autentici lavoratori che ne traggono vantaggio spirituale ed anche materiale e fisico attraverso i prodotti ricavati e le ore serene ivi trascorse all'aria aperta in un ambiente tipicamente agreste. Il Federale ha visitato questi orti e si è intrattenuto a parlare con i coltivatori tra cui vi era la medaglia d'oro Rulent.

Raggiunto nuovamente il centro della città, il Gerarca si è poi recato in piazza Castello ove, al numero ventisei, è stata inaugurata la nuova sede del Dopolavoro Aziendale Tranvie Municipali alla presenza di tutte le maggiori autorità cittadine che hanno accolto al suo giungere S. E. il Prefetto Baratono. Facevano gli onori di casa l'on. Ferracini e l'ing. Giusponi, presidente l'uno, direttore l'altro dell'A.T.M., e altri dirigenti. [illegible]

Al campo ostacoli del Valentino il Federale ha poi assistito al concorso ippico per avanguardisti durante il quale questi giovanissimi hanno dato delle brillanti prove delle loro capacità in questo difficile ardimentoso diporto. Ricevuto dai dirigenti della Società Ippica, avendo a fianco i vice comandanti e il capo di Stato Maggiore della G.I.L., il gerarca ha assistito alle gare, in seguito alle quali sono stati classificati nei primi quattro posti gli avanguardisti: Mario Cherasco, Giuliano Volterra, Franco Peradotto e Enrico di Robilant ed ha poi osservato con particolare compiacimento le belle prove dei giovani: Giorgio Remmert e Gino Poli che parteciperanno al concorso nazionale di Roma.

A Cambiano poco dopo ha avuto luogo, presente anche il Prefetto Baratono, l'inaugurazione della nuova Casa Littoria, un magnifico edificio bello di linee esteriori e molto razionalmente disposto all'interno, che è stato costruito dall'ing. Premoli. Il Capo della Provincia ed il Federale sono stati ricevuti dall'ispettore di zona Nolli, dalle autorità locali e di molti altri centri vicinori. Dopo la benedizione del nuovo edificio e la consegna di premi e di libretti di invalidità e vecchiaia ai lavoratori, il Segretario del Fascio ha ringraziato le autorità del loro intervento e riaffermato gli alti sentimenti fascisti della popolazione di Cambiano. Alla imponente folla adunata nel piazzale fronteggiante la nuova Casa Littoria, il Federale ha parlato e con vibrante improvvisazione ha espresso quelli che sono i sentimenti di tutti i fascisti: il più profondo amore e la più assoluta devozione per il Duce fondatore dell'Impero. Prima di lasciare Cambiano le autorità hanno pure visitato la bella sede del consultorio pediatrico che svolge una utilissima benefica attività.

Il Natale di Roma è stato pure celebrato nel Dopolavoro delle Forze Armate ove il camerata dott. Monteleone ha parlato ai militari di tutte le armi ivi convenuti. Il Federale non ha voluto concludere la densa giornata senza essersi recato a salutare i camerati dell'Esercito, adunati nella sede di via Giuseppe Verdi, ed ha fatto loro distribuire dei graditissimi doni.

Nel pomeriggio i complessi bandistici hanno animato molte piazze della città con l'esecuzione di scelti programmi musicali; a sera gli edifici pubblici sono stati illuminati e per tutta la giornata la città è stata ammantata da una selva di tricolori.

Il rapporto al «Maramotti»

Domani sabato, 23 corrente, come già annunziato, il Segretario Federale presiederà il rapporto del Gruppo rionale «Amos Maramotti», che avrà luogo in piazza Sabotino, alle ore 21. Fascisti, Donne fasciste e Organizzazioni giovanili interverranno secondo gli ordini dati dal fiduciario. Lunedì prossimo ricorrendo il diciassettesimo anniversario del sacrificio di Amos Maramotti, alla Casa dei Sindacati, alle ore 21, il Martire fascista verrà austeramente commemorato.

La partenza per Tripoli delle Donne e Giovani Fasciste

Ieri sera con il treno delle 21,45 sono partite per Napoli, dirette in Tripolitania, le settanta Giovani e Donne Fasciste partecipanti al corso di preparazione alla vita coloniale. La comitiva è stata salutata alla stazione di Porta Nuova dalla contessa Cavalli, dal vice Federale camerata Giay e da una folla di parenti.

Fascisti torinesi in visita a Milano

Una rappresentanza del Gruppo Rionale Fascista «Arnaldo Mussolini», guidata dal vice-fiduciario cav. Sturli, ha visitato ieri il *Popolo d'Italia* rendendo omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. Le Camicie Nere torinesi hanno sostato nell'ufficio dell'indimenticabile Scomparso e quindi dinanzi al busto del fratello del Duce nel salone Bonservizi, dopo aver deposto una grande corona di alloro. Identico omaggio i camerati torinesi hanno compiuto poi alla Casa del Fascio nella Cappella dei Caduti Fascisti.

Mille dopolavoristi Fiat in gita a Cuorgnè

In occasione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro mille dopolavoristi della Fiat sezione Autocentro hanno effettuato una gita a Cuorgnè. Con un treno speciale i gitanti hanno raggiunto Cuorgnè alle 9,15 ove erano ad attendere i graditi ospiti le autorità ed un gran numero di cittadini. Preceduti dal complesso musicale del Dopolavoro Fiat, dai dirigenti e dalle autorità, hanno percorso le principali vie cittadine e quindi si sono recati a rendere omaggio al monumento ai Caduti dove il capogita ha dato lettura di un vibrante messaggio celebrativo della Festa del lavoro.

Nel pomeriggio la lieta comitiva che aveva consumato un rancio negli alberghi cittadini s'è ri- [illegible]

Alunni del Liceo Gioberti in viaggio di istruzione a Roma

[illegible]

La Lotteria di Tripoli

I premi alle Provincie sfortunate

Sono state chieste notizie in merito ai premi alle provincie sfortunate che per la prima volta il Ministero delle Finanze ha istituito per la Lotteria automobilistica di Tripoli, oltre i premi normali previsti dal regolamento della Lotteria stessa. Crediamo far cosa gradita ai nostri lettori dando le informazioni desiderate che in proposito ci sono state favorite dal Ministero delle Finanze. I premi per le Provincie sfortunate si riferiscono a quelle provincie in cui non si sarà verificata alcuna vincita nell'estrazione che avrà luogo a Tripoli immediatamente prima della corsa automobilistica.

L'estrazione di detti premi sarà fatta a Roma dopo le estrazioni principali di Tripoli, appena saranno note le provincie sfortunate. Per ciascuna di esse verranno imbussolati tutti i biglietti venduti e fra questi sarà sorteggiato un premio. Perciò se le provincie sfortunate saranno, ad esempio, trenta, i premi da sorteggiare saranno altrettanti. Il Ministero delle Finanze tiene pertanto ad invitare a mezzo nostro, e fin da ora, gli acquirenti dei biglietti che risulteranno venduti in dette provincie a conservare, se intendono concorrere a questi premi, i biglietti fino a che saranno noti i risultati della seconda estrazione, che saranno pubblicati nei quotidiani del Regno.

Visite a Casa Littoria

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri mattina il Generale di Brigata Dante Lorenzelli, nuovo vice-comandante la Divisione Fanteria «Superga». Il Federale lo ha ringraziato dell'omaggio reso a Casa Littoria, porgendogli camerateschi auguri a nome delle Camicie Nere torinesi.

I corsi di cultura della G. I. L. femminile

I corsi di cultura fascista che sono stati sospesi in occasione delle vacanze pasquali si riprenderanno domani, sabato, alle ore 15, adunandosi nella sala Regina Margherita, ove terrà una conversazione il camerata Coniglione Stella. Detti corsi proseguiranno quindi normalmente, secondo il prestabilito e noto programma.

Messa in suffragio dei Caduti nel Sacrario di Casa Littoria

Domani, sabato 23 c. m., alle ore 11,30 verrà celebrata la messa mensile in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, nel Sacrario di Casa Littoria, alla presenza degli iscritti alla Associazione Fascista Famiglie Caduti Mutilati, Feriti per la Rivoluzione.

Gli ufficiali della M.V.S.N. che partecipano all'attività addestrativa del R. E. presso il 90° e 92° Reggimento Fanteria dovranno trovarsi domani 23 corr. alle ore 15 presso le caserme di detti Reggimenti.

Le Manifatture Riunite di Giaveno distrutte da un incendio

I pompieri hanno lavorato ininterrottamente 29 ore e mezzo -- Due case coloniche salvate

Un milione e 300 mila lire di danni

Il grave incendio sviluppatosi la scorsa notte nelle «Manifatture Riunite» di Giaveno, e di cui abbiamo dato una succinta notizia nel giornale di ieri, ha pressochè distrutti gli stabili, rovinato i macchinari e materie di scorta per la lavorazione, causando un danno che approssimativamente viene valutato ad un milione e 300 mila lire. L'edificio principale, dove si trovavano i diversi laboratori, si eleva a quattro piani ed è vastissimo. E' una vecchia costruzione che risale al '700, quindi con largo uso di legname per la travatura e per i pavimenti. Ad uso industriale è stato adibito molto tempo dopo. L'incendio, che si ritiene causato da un corto circuito, ha trovato facile esca in questo legname e le fiamme, favorite dal vento che soffiava al par di un mantice nel braciere, hanno divampato altissime in un baleno. Folate di scintille e detriti incandescenti venivano portati lontano e due case coloniche, non molto distanti dalla Manifattura, si incendiavano.

Fortunatamente sul posto, mentre era stato telefonato a Torino alla Caserma dei Vigili del fuoco, si erano portati subito i pompieri volontari di Giaveno. Se gli attrezzi di cui disponevano non li mettevano in grado di poter affrontare con qualche speranza di successo l'immenso rogo costituito dall'edificio principale, assai bene servirono invece a domare immediatamente l'incendio delle due case coloniche scongiurando ulteriori danni.

Erano intanto giunti in fretta da Torino tre distaccamenti di Vigili del fuoco agli ordini dell'ing. Pastore e il lavoro si iniziò subito febbrilmente. Accanto all'edificio incendiato erano magazzini e tettoie; sotto una di queste ultime si trovavano botti e damigiane di olio e petrolio, nafta, parafina e destrina destinata alla lavorazione e che se raggiunte dalle fiamme avrebbero potuto alimentarle ancor più ed allargare le dimensioni del sinistro. Tutte queste materie infiammabili sono state poste in salvo men- [illegible]

della Società, consiglieri di amministrazione e direttori dello stabilimento. Quasi tutta la maestranza al completo (300 operai) assistevano all'opera delle fiamme distruttrici e con essa buona parte della popolazione.

Le «Manifatture riunite» non sorgevano nell'abitato, ma in una frazione detta Tetti Grange. Già da qualche tempo era stata ritenuta necessaria una nuova sede per l'industria ed è già in corso di costruzione e presso ad essere ultimato un altro stabile a circa 200 metri dal primo.

Zuffa tra ambulanti per il ribasso dei prezzi

La questione del ribasso dei prezzi, contrariamente a quanto si potrebbe credere, non è sempre esente da pericoli, ed essa ha inoltre persino i suoi eroi. Uno di questi è il venditore ambulante Accomasso Giuseppe, abitante in via Fiorano 4. Questo numero 4 non gli deve essere propizio, perchè oltre avere egli 44 anni, l'avventura di cui è stato il protagonista, gli è toccata in Via 4 Marzo. Il fatto si è svolto ieri mattina verso le 9,30. Fermo col suo banco di verdura all'angolo di via Porta Palatina, l'Accomasso aveva fatto sino a quel momento affari magri. D'improvviso i compratori gli si sono affollati intorno. Egli vendeva a più non posso.

Vicino a lui un altro ambulante, pure venditore di verdura, che osservava con invidia, si è accorto che i prezzi praticati dal collega non erano più quelli di prima. La ragione dell'affluenza al banco del concorrente risiedeva nei ribassi della merce cui questi si era deciso.

— Tu rompi il collo al mestiere per danneggiarmi — allora ha gridato inferocito il partigiano dei prezzi alti — ed il collo io lo romperò a te!

— Io sono libero di agire come voglio — ha risposto l'altro. — Finchè ribasso sono nella legge: sei tu che invece strozzi la gen- [illegible]

C.A.I. - Sezione di Torino. [illegible]

Seguendo la Cronaca

NITOR

La prima tappezzeria in carta lavabile inalterabile. Se decorate i vostri locali con tappezzeria *Nitor* otterrete raffinata signorilità di stile ed economia.

In vendita al pubblico dalla Fabbrica Tappezzerie in Carta
Via Madama Cristina 125
TORINO
e presso i migliori decoratori.

**da BIANCHI
il BUON MERCATO
su TUTTO**

Giocattoli; articoli casalinghi (mobili e arredamenti per cucina, mobili e arredamenti per gabinetti da bagno); mobili per bambini; valigeria, articoli per regalo, tappeti, articoli igienici, cancelleria. Entrate: v. XX Settembre e Viotti

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (C.a Cialente-Pagnani) - 21,15: «Il viaggio» di H. Bernstein (Novità).
ALFIERI (C.a Govi) — Ore 21,15: «I Guastavino e i Passalacqua» di Canesi. (Prezzi popolari).
ROSSINI (C.a «La Gaudiosa») - ore 21,15: «La vedova allegra» di F. Lehar. (Prezzi popolari).

Al Varietà MAFFEI ore 17 e ore 22
20 numeri con «Balletto Rambeau» e «Balletto acrobatico Golden».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Ardimento» con Kate Von Nagy, Pierre Richard-Willm, Renoir.
AMBROSIO: Allegri masnadieri. Noris
CORSO: «I filibustieri» il capolavoro di Cecil B. De Mille con Fredrich March e Franciska Gaal. Ultime.
CHIARELLA: Scandalo al Grand Hôtel (S. Henie) e Comp. Teatro Rivista.
V. EMANUELE: Scandalo al Grand Hôtel (S. Henie) e Comp.a Riviste Billi.
BALBO: «La grande città» con Luise Rainer e Spencer Tracy. - «Zanne e artigli» 1.a visione assoluta in Italia. Platea e Gall. L. 3. Dopolav. 2,30.
IDEAL: «Un colpo di fortuna» e Compagnia Riviste Vanni-Romigioli.
STATUTO: «I candelabri dello zar» con William Powell e Luise Rainer.
ALFI: «L'isola delle perle». Farmer.
NAZIONALE: 100 uomini e 1 ragazza.
MAFFEI: «Un delitto a bordo» e Var.
MASSIMO: «La lucciola» con Jeanette Mac Donald, A. Jones, W. William.
ITALA: «Chi è più felice di me?».
TORINESE: «Contessa Alessandra».
SAVOIA: «I deportati», V. Jory.
REGINA: «Dramma sull'oceano».
AQUA: «La figlia della jungla» e Var.
RADIUM: Lloyds di Londra e Varietà.
IMPERO: «Fantasma cantante».
P. NUOVA: Demoni della montagna

Sbalordisce al BALBO il grandioso programma

Una folla enorme anche ieri per ammirare nel capolavoro «Metro»: *La grande città* gli insuperabili: **LUISE RAINER e SPENCER TRACY** e per emozionarsi alle spettacolose avventure del film di caccia grossa: *Zanne e artigli*.
Prezzi: Platea e Galleria L. 3
Dopolavoro L. 2,30.

NAZIONALE: Deanne Durbin in «100 uomini e 1 ragazza».

Bollettino demografico

21 Aprile 1938-XVI.

Nati vivi	12
Nati vivi e morti prima della denuncia	—
Nati morti	—
Morti	13

STATO CIVILE

Canova Annette v. **Calliari**, d'anni 63, da Pralungo, casalinga, via Rozezza 10 — **Billotti Carlo Paolo** fu Giuseppe, d'anni 69, da Voghera, agiato, corso Oporto 38 — **Camba Rosa** v. **Caffa Monticone**, d'anni 83, da S. Damiano d'Asti, casalinga, corso Parigi 84 — **Musso Onorato** di Teodoro, d'anni 51, da Torino, fonditore, via Ceresole 2 — **Trincheri Maria Angela** v. **Milano**, d'anni 30, da Nizza Monferrato, pensionata, via Chiesa della Salute 41 — **Lessona Giuseppe** fu Giovanni, d'anni 66, da Vercelli, pensionato via Milano 16 — **Faneglio Giuseppe** fu Giovanni Battista, d'anni 63, da Torino, artigiano, corso Giulio Cesare 57 — **De Magistris Emilia** m. **Carnevale**, d'anni 78, da Capua, agiata, via Massena 9 — **Negrino Giovanni** fu Carlo, d'anni 74, da Revello, conducente — **Savarro Cecilia** di Vittorio m. **Defilippi**, d'anni 67, da Calosso d'Asti, casalinga — **Sisto Antonio** di Concetto, d'anni 14, da Penne, invalido — **Ruffinella Giovanni** fu Pasquale, d'anni 64, da Torino, falegname.

Una sciagura stradale a Nichelino

Un' auto in un fosso per scansare due ciclisti

Ieri sera verso le ore 22 due ciclisti, rimasti sconosciuti, che percorrevan senza i fanalini regolamentari lo stradale di Candiolo nei pressi di Nichelino, sono stati la causa di una grave sciagura stradale. Il quarantaseienne Giuseppe Ballor fu Giorgio, abitante in via Scarlatti 6-bis, pilotando la sua auto, a bordo della quale si trovavano tali Giovanni Masa fu Giuseppe, d'anni 37, abitante in via Crescentino, 22, e Giuseppe Bolfo fu Luigi, di 52 anni, abitante in via Giacomo Puccini, nei pressi di Nichelino si avvedeva solo all'ultimo momento di avere dinanzi alla propria macchina due ciclisti che viaggiavano senza fanale e, per evitare l'investimento, [illegible]

TEATRI

Mulini a vento, di Edoardo Anton al Carignano.

Stefano è laureato in lettere e architetto, scrive romanzi e progetta chiese e ponti, è un temperamento d'artista, un sognatore che si affida al capriccio, che attende la fortuna. E si imbatte in due sorelle, Maria e Olga, assai diverse tra loro, e si innamora di Maria — o crede —, e Olga si innamora di lui. Maria è una maestrina di villaggio, e se n'è venuta a Parigi, da Olga, che è impiegata in una casa di mode. Maria è tutta senno, concretezza; le piace la vita senza voli, senza inganni, magari modesta, ma conquistata giorno per giorno, ma seria e severa; Olga sa mentire a sè e agli altri, sa vivere e far vivere di illusioni. Stefano si invaghisce della gentilezza di Maria, ma ben presto, senza dirselo, incomincia a mal sopportare quel tono un po' grave e ammonitore; Maria lo richiama alla realtà, Maria lo raggela. Non è pietosa o indulgente, Maria: gli dice chiaro che la vita è una cosa precisa e da non prendersi a gabbo; e che più vale un oscuro ma tenace lavoratore di un artista mancato. Olga accondiscende alle sue velleità, si associa alla sua spensieratezza, favorisce le sue fantasie. Non vi possono esser dubbi sul come finirà questo contrasto; Stefano dapprima si comporta da gentiluomo; ha dichiarato il suo amore a Maria, vuol sostenerlo. Ma poi Maria stessa comprende; saggia com'è, riflessiva, capace di guardare in faccia la verità, si rende conto perfettamente che la felicità cercata da Stefano è quell'altra, quella che Olga gli può offrire: felicità forse senza domani, felicità fragile come tela di ragno, ma balenante e lucente. E si ritrae. Ritorna alla piccola scuola, alla grigia esistenza; Stefano e Olga se ne vanno verso la vita illusoria, grandi speranze, fallaci promesse... L'idea della commedia è gentile, e può condurre a patetiche delicatezze di psicologia, a felici arguzie del sentimento. La figuretta di Stefano è allegra e simpatica, e con garbo fa, per dir così, da reagente al carattere delle due sorelle, e allo spirito della situazione immaginata dall'autore. Aggraziata anche, a tratti, la personcina di Maria. Ma situazione e stati d'animo, dramma e sogno, sono poi quasi sempre ricondotti all'enunciazione e dichiarazione concettuale, alla disputa, alla discussione: i personaggi, più che viverlo, ragionano il loro caso. E v'è anche un frequente e dispersivo scivolar da episodio a episodio, da tono a tono, che intorbida la fattura scenica, e la sua espressività; come quella storia di un tesoro nascosto e ritrovato, e che non è che un mucchio di bottoni vecchi, che vorrebbe simboleggiare il fatto spirituale dei personaggi, ma che non ingrana. Tra queste incertezze e insistenze tuttavia appare la grazia naturale del giovane scrittore, quel modo di accogliere la vita con spiriti freschi, affettuosi, con trepida simpatia, che già diede lieta prova in un'altra sua opera teatrale — dramma giallo in un collegio femminile — *Il serpente a sonagli*. Rappresentata con comicità piacevole e sicura dal Cialente, con malinconica finezza dalla Pagnani, con brio dalla Lettanzi (e ricordiamo l'amenità del Mottura e del Porelli) la commedia ha avuto successo, ed è stata applaudita più volte ad ogni atto.

f. b.

***

Mulini a vento non si replica. Data la brevità della stagione della Compagnia Pagnani-Cialente, la quale stagione terminerà lunedì prossimo, l'annunciata terza novità: *Il viaggio*, di H. Bernstein, viene messa in scena questa sera.

Il «Sabato teatrale» al Carignano e all'Alfieri

Oltre alla rappresentazione preannunciata al Teatro Alfieri con la Compagnia di Gilberto Govi che rappresenterà «I Guastavino e i Passalacqua», la Compagnia Pagnani-Cialente rappresenterà al Teatro Carignano la commedia «Mulini a vento». I biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro Provinciale (Ufficio Propaganda) da oggi, e sabato, dalle ore 14 alle 15, ai botteghini dei rispettivi teatri.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)

Ore 7,45 Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 10,30-11: Programma scolastico — 11,30: Trio Chesi — 12,30: Musica varia — 13,15: Concorso di cultura musicale; dopo il Concorso: dischi di musica varia; indi: musica varia sino alle 14,20 — 14,20-14,25: Borsa.

Ore 16,40: La camerata dei Balilla e delle P. I. — 17,15: Concerto vocale col concorso del soprano Giorgina Dell'Imagine e del tenore Edoardo Manassero — 17,50-17,55: Movimento linea aerea dell'Impero - Boll. presagi.

Ore 19,20: Prof. F. Bocchetti: «La lotta contro la tubercolosi e le campagne nazionali organizzate dal Regime» — 19,30: Radiorchestra — 20,20: Cronache del Regime: dott. Ugo D'Andrea — 20,30: Radiorchestra — 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro G. Gavazzeni col concorso del violinista R. Brengola — Nell'intervallo: Conversazione di Guido Po: «D'Annunzio combattente» — 22,15: «Radiofollie d'Aprile» di B. Morbelli — 23,15-23,55: Musica da ballo: Grassi e la sua orchestra.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta)

Ore 13: Quintetto Rizzoli — 13,30: Dischi di canto e musica da camera — 13,50-14,30: Orchestra da camera.

Ore 19: Musica varia — 19,10: Echi del giorno e curiosità — 19,20: Concerto bandistico — 20: Giornale radio — 20,20: v. TO I — 20,30: Trasm. da Oslo: Concerto Europeo-Norvegese eseguito dall'orchestra e coro della Società Filarmonica di Oslo diretti dal maestro Kramm — 21,30: Orchestra d'archi — 22: I musicanti del villag- [illegible]

Oggi alle ore 13 chiudeva la sua buona esistenza con i Conforti di nostra Santa Religione

Letizia Canepa ved. Rondelli

Terziaria Francescana

Ne dànno il doloroso annunzio: il figlio Dott. Ing. **Francesco Rondelli**; la sorella **Ernestina Canepa** ved. **Bertetti** con le figlie; i nipoti Dott. Ing. **Alberto Bracco**, Dott. **Fernando Bracco** e figlie; l'affezionata **Angiolina Schiapparelli**; i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo sabato 23 corr. alle ore 9,15 partendo dall'abitazione della cara estinta, piazza Vittorio Veneto n. 1.

Non fiori ma beneficenza. Si prega di astenersi dalle visite.

Biella, 21 aprile 1938-XVI.

Impresa Fun. Municip. Iraldi - Biella

Dopo breve malattia, mancava l'Anima Eletta di

Giulia Flecchia Nob. Viarana

Straziati ne dànno annunzio: il marito Cav. Uff. **Luigi**; i figli: **Carlo** con la moglie **Benedetta Mongini** e piccola **Rose Marie**; **Alberto** con la moglie **Gabriella Ferrero**; le sorelle **Carla Viarana** e **Maria Arioli**; le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 corr. alle ore 16,30, partendo da via Trana 17. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Pompe Funebri Genta - Telef. 46-018

Rapita da male violento all'affetto dei suoi cari, serenamente tornava tra le braccia del Creatore

Benso Rosa

Vero fiore di soave bontà

lasciando nel pianto i genitori Cav. **Angelo** e **Cocito Maria**; fratelli e sorelle: Suore **Maria Angela** e **Maria Cecilia**; **Camillo** con la consorte **Dagna Iolanda**; **Antonio** con la consorte **Basolino Adele**, Insegnante, e figli; **Giovanni** con la consorte **Ferrero Noemia**; **Edoardo** con la consorte **Rivella Fiorenza** e figlio; **Angiolina, Margherita** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23 alle 8,30 partendo dall'abitazione, Villa Maria, in Castagnole Lanze.

UNA PRECE

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52183

Il **Preside** e il **Rettorato** dell'**Amministrazione della Provincia di Torino** hanno il dolore di partecipare il decesso del

**Dott. Ing. Prof.
Domenico Pastore
Rettore della Provincia**

Pompe Funebri Genta - Telef. 46-018

MEMENTO

Sabato 23 aprile nella chiesa di Santa Barbara verranno celebrate Messe alle ore 9, 9,30, 10 in suffragio dell'Anima eletta del compianto Ten. Colonnello **ALFREDO RICHETTA**. Si ringrazia quanti vorranno nelle preghiere ricordare lo Scomparso. 14996

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.

Tipografia Giornale LA STAMPA

Non confondete
IL SOLE
con
LA LUNA
!!!!.........

S. A. **DEMATTEIS** Succ.
Piazza Castello
Piazza Eman. Filiberto
(Filiale in BIELLA)
con
Bazar... omonimie... ecc...

Da questa importantissima
Casa trovate.....
Un lussuoso assortimento
"novità" per il Vostro abbigliamento
primavera - estate

PREZZO FISSO

— Visitate i numerosi
Reparti senza
obbligo di comprare —